

Siracusa. La "rivoluzione" è finalmente dietro l'angolo: in tre mesi differenziata spinta e addio cassonetti

Ci sono volute due procedure di gara e vari pronunciamenti del Tar ma adesso pare possa davvero cominciare anche a Siracusa la rivoluzione dei rifiuti. La differenziata diventa la regola e con la stipula, la prossima settimana, del contratto con Igm per l'affidamento del nuovo servizio, scatta il conto alla rovescia: tre mesi per organizzare, ampliare e migliorare la differenziata porta a porta con la distribuzione – prevista – di sacchetti, mastelli e massiccia informazione ai cittadini. Entro la fine dell'anno destinati a sparire dalla strada i cassonetti verdi per l'indifferenziato. Differenziare sarà regola.

Intanto, però, diventano subito operativi altri servizi come il lavaggio dei cassonetti, lo spazzamento manuale e meccanico delle strade (ampliate rispetto al capitolato del 2002) e una novità riguarda l'amianto abbandonato in strada: sarà la stessa Igm a curare bonifica e ritiro fino a 17 tonnellate. La nostra intervista con l'assessore all'Ambiente, Pierpaolo Coppa.

Siracusa. Qualità dell'aria e

miasmi: come e cosa cambierà con le nuove prescrizioni

E' uno dei temi più discussi a Siracusa nelle ultime ore. Torna d'attualità il tema della qualità dell'aria e questa volta per via delle novità che saranno introdotte con decreto del ministero dell'Ambiente così come annunciate dal Comune di Siracusa dopo la revisione dell'Aia del principale impianto industriale della zona. Certo, bisognerebbe coinvolgere adesso nel processo anche le altre aziende presenti sul territorio, confidando nello stesso spirito di collaborazione evidenziato da Isab/Lukoil. Se ne discuterà, sempre a Roma, nei prossimi mesi con Esso e Sasol.

Ma intanto proviamo a dare risposte ad alcune delle domande principali. Come cambierà nel giro di 12 mesi la qualità dell'aria a Siracusa? E come è adesso? E poi ancora, si riuscirà a capire qualcosa in più sull'origine e provenienza dei cosiddetti "miasmi"? Camini, serbatoi e pontili, cosa cambia nella zona industriale?

Le risposte ci aiuta a fornirle Peppe Raimondo, consulente del Comune di Siracusa per le politiche ambientali.

Siracusa. Qualità dell'aria: taglio del 20% delle emissioni in un anno con la

prima, nuova Aia

Emissioni in atmosfera ridotte di circa il 20% nel giro di un anno. E' il principale risultato che, in estrema sintesi, il Comune di Siracusa ha raggiunto in conferenza dei servizi per la revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del principale impianto industriale presente sul territorio, Isab/Lukoil. Adesso l'obiettivo è riuscire ad ottenere lo stesso anche per le Aia di Sasol ed Esso. Se ne discuterà in istruttoria nei prossimi appuntamenti al tavolo del Ministero dell'Ambiente.

Intanto, questa mattina il sindaco Giancarlo Garozzo coadiuvato dall'assessore all'Ambiente, Pierpalo Coppa, e dal consulente Peppe Raimondo, ha illustrato cosa cambia con le nuove prescrizioni ottenute sulla scorta delle BAT (Best Available Technologies) nel contenimento delle emissioni.

Materia complessa e molto tecnica, fatta di numeri e percentuali. Si può provare a riassumerla parlando di maggiore controllo delle emissioni e dei vapori, non solo dai camini industriali ma anche da pontili e serbatoi di stoccaggio.

Il Comune di Siracusa ottiene così quel che voleva, compresa la riduzione della cosiddetta bolla di raffineria per evitare diluizioni, dando un senso specifico alla sua presenza al Tavolo Aia da gennaio 2014.

Interessante sarebbe conoscere nel dettaglio la posizione di Priolo e Melilli, da sempre al tavolo tecnico. Così come la Regione e il Libero Consorzio Comunale, questi ultimi due soggetti istituzionali non esattamente "presenti" là dove si prendono decisioni che hanno un riflesso poi sul territorio siracusano.

Sottolineato l'atteggiamento collaborativo di Isab/Lukoil, in istruttoria e nelle conclusioni dei lavori per la revisione delle Aia. Una volta pubblicato il relativo decreto ministeriale, scatterà un cronoprogramma che nel giro di circa dodici mesi porterà al taglio delle emissioni di circa il 20%.

Elezioni Amministrative 2017: a Solarino il sindaco Scorpo concorre per il secondo mandato

Tra pochi giorni al voto in cinque Comuni della provincia di Siracusa. Tra questi c'è Solarino, dove l'attuale sindaco Sebastiano Scorpo concorre per il suo secondo mandato. Le ragioni della scelta così come temi e programmi per la Solarino del futuro illustrate nel corso di una lunga intervista su FM ITALIA ed FM ITALIA TV. Di seguito, la versione integrale.

(Elezioni Amministrative 2017, Solarino – Messaggio autogestito a pagamento – Committente: il Candidato)

Siracusa. Ragazzini sempre più fragili: allontanamenti e voli dal balcone. Dov'è finita la famiglia?

La giovane età dei protagonisti di alcune recenti vicende di cronaca fa nascere, decine di domande sulla fragilità anche

dei ragazzi e delle ragazze siracusane. Bombardati da stimoli, sempre connessi e social, con la famiglia che pare arretrare: che ci sta sfuggendo? Perché decidono di allontanarsi da casa, non comunicare, sparire come nel caso della 13enne che ha tenuto tutta Siracusa con il fiato sospeso. Perché dopo un normale screzio nell'ambito familiare o a scuola, decidono di gettarsi dalla finestra?

Proviamo ad aprire un confronto con l'aiuto dello psicoterapeuta Roberto Cafiso. Parlando di fragilità, prove di dialogo ed un concetto mutevole e cangiante di privacy. L'intervista.

Siracusa. Valeria Troia si dimette, l'assessore alle Politiche Scolastiche lascia la giunta: "Amarezza e delusione"

Protocollerà le sue dimissioni lunedì. Dimissioni per sua scelta. Così Valeria Troia, assessore alle Politiche Scolastiche racconta la sua volontà di lasciare la giunta comunale retta da Giancarlo Garozzo. Non si nasconde dietro spiegazioni di circostanza. Racconta, invece, che qualcosa si è logorato in seno all'esecutivo di palazzo Vermexio. Non vuole dare spazio alle polemiche, ma esprime tutta la sua delusione e tanta amarezza. Forti al punto da decidere di lasciare il suo incarico. Troia ha chiarito che non si tratta di una scelta calcolata, magari con l'obiettivo di una

candidatura alle prossime elezioni nazionali, eventualità che esclude. Tutte ragioni che avrebbe già spiegato a chiare lettere al sindaco, Giancarlo Garozzo. Ad ascoltare le parole di Valeria Troia, nella sala del Grand Hotel Alfeo dove ha tenuto la conferenza stampa di commiato, i rappresentanti delle principali associazioni e realtà sociali, con cui ha lavorato a stretto contatto nel periodo che l'ha vista a capo delle rubriche di cui si è occupata. L'assessore ha garantito che continuerà a operare per la comunità, ma dopo un periodo di vacanza.

Siracusa. A difesa del Plemmirio sono tornati i volontari di Sea Sheperd: SiracusaOggi.it a bordo della Brigitte Bardot

Per il quarto anno i volontari di Sea Shepherd tornano a "vigilare" sull'area marina protetta del Plemmirio. L'Operazione Siracusa è ormai un appuntamento fisso nel panorama delle attività dell'associazione a difesa del mare e della biodiversità.

Alla banchina della Marina è ormeggiata la Bridgitte Bardot, con equipaggio internazionale capitanato da Roberto Dessena. Il trimarano apre le sue porte, oggi e domani, gratuitamente, a visitatori e curiosi.

Dell'attività di Sea Shepherd a Siracusa, del Plemmirio e della necessità dei controlli abbiamo parlato proprio con il

comandante Dessena. L'intervista.

Siracusa città turistica? Tutti i problemi di Fontane Bianche, la contrada balneare da dove non si vede il mare

La vocazione turistica a parole di Siracusa fa a spallate con la realtà. Prendete, ad esempio, Fontane Bianche. La regina delle contrade balneari, una volta cuore della movida estiva, è oggi preda di decine di problemi.

La pulizia, la condizione delle strade, le condizioni delle spiagge libere e la loro fruibilità, i servizi. Residenti e turisti al capezzale di uno dei simboli dello sviluppo turistico mancato, complice anche l'errore storico della tollerata edificazione selvaggia che rende impossibile vedere il mare a Fontane Bianche. Ma non dovrebbe essere quell'azzurro caraibico il protagonista? Dalla strada, però, eccezion fatta per un breve tratto, non si vede. E di passeggiare lungo il mare, neanche a parlarne.

Siracusa. "Open Water",

giovani migranti imparano a nuotare: consegnati i primi brevetti

Commozione, soddisfazione, abbracci, speranze che si intrecciano. Bella atmosfera questa mattina alla Cittadella dello Sport, dove i giovani migranti che hanno partecipato al progetto "Open Water" del Circolo Canottieri Ortigia, ideato da Caterina Filippelli, hanno ricevuto il loro attestato, brevetti di primo e secondo livello. Hanno imparato a nuotare in questi mesi, a riappropriarsi o, in alcuni casi, a conoscere, un rapporto con l'acqua che li ha aiutati a superare quello che per molti di loro è stato uno shock. Il mare "nemico", il mare che purtroppo, durante le traversate che li hanno condotti in Italia dall'Africa, ha ucciso tante persone, magari loro amici, magari loro familiari. Quel mare "cattivo", quell'acqua "assassina" è tornata ad essere elemento amico, elemento di divertimento. I ragazzi che hanno aderito al progetto hanno acquisito più sicurezza in sé stessi. Il Ramadan è imminente, comincia domani. E da domani non sarà più possibile, fino al termine del periodo di "digiuno" dei musulmani, andare a nuotare in Cittadella. Torneranno a settembre, accolti a braccia aperte da tutto lo staff con cui, in questi mesi, è nato un bel rapporto, un'amicizia vera.

Siracusa. I due senegalesi

vittime della spinta in via Elorina, la prima intervista: "perchè lo hanno fatto?"

“A chi ci ha spinto vogliamo chiedere solo una cosa: perchè lo hanno fatto?”. L’interrogativo, ancora senza risposta, è il principale cruccio dei due giovani senegalesi vittime dell’assurda spinta da un’auto in corsa. E’ avvenuto tutto di notte, lungo via Elorina, una decina di giorni addietro. Il caso, lanciato da [Siracusa0ggi.it](#), è poi diventato nazionale complice un vergognoso video con cui è stata ripresa la scena da una vettura complice.

Gli autori del gesto, siracusani, sono stati individuati e denunciati. In attesa della contestazione del reato, ecco la prima intervista concessa dai due ragazzi che erano a bordo dello scooter rovinato poi contro il muro e sull’asfalto in seguito alla spinta.